

4.4. Processo di informatizzazione

L'Agenzia Spaziale Italiana, con decreto del Presidente n. 48 del 13 giugno 2006, ha indetto una gara per i servizi di gestione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione, subordinatamente all'avvenuta approvazione del CNIPA dei relativi atti di gara.

Con decreto n. 88 del 25 maggio 2007 il Direttore Generale ha approvato gli atti relativi alla gara d'appalto mediante procedura aperta in ambito UE, per l'affidamento dei servizi di gestione e di manutenzione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione dell'ASI alla società risultata prima in graduatoria.

La gara ha rallentato il proprio iter per l'intervenuto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avanzato da altra società concorrente nella gara, per l'annullamento, previa sospensione, degli atti conseguenti all'aggiudicazione. Inoltre è emersa una grave situazione debitoria a carico della Società risultata aggiudicataria che ha indotto l'ASI ad affidare il servizio alla Società seconda classificata, stipulando il relativo contratto a decorrere dal 1° febbraio 2008.

Dal gennaio 2006 l'Agenzia Spaziale Italiana ha acquisito un nuovo sistema contabile in linea con il DPR 97 del 2003 e con il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Tale sistema, concepito in funzione delle esigenze di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, sia in termini gestionali che tecnologici, recepisce pienamente le esigenze derivanti dall'approvazione del nuovo regolamento e cura la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. La reale potenzialità di tale sistema contabile risiede proprio in detta triplice natura, che permette ad ogni operazione di essere elaborata sotto i tre diversi regimi contabili, soddisfacendo nel contempo alle esigenze del controllo di gestione.

4.5. I controlli interni

4.5.1. Il Comitato di valutazione

Il Comitato valuta periodicamente i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia, anche in relazione agli obiettivi stabiliti nel piano aerospaziale nazionale, in accordo con i criteri di valutazione definiti - in deroga a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 - dal

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Il Comitato di valutazione è composto da cinque membri esterni all'Agenzia, ivi compreso il presidente, nominati dal consiglio di amministrazione, di cui due, tra i quali il presidente, designati dal Ministro dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dal Ministro della difesa ed uno designato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane. Il presidente e i componenti del comitato durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Comitato di valutazione svolge i propri compiti in piena autonomia e presenta al presidente ed al consiglio di amministrazione dell'Agenzia una valutazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca.

Il Comitato, insediato nel mese di giugno del 2004 per un quadriennio, ha inizialmente approfondito con la presidenza dell'ASI, con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca la definizione puntuale dei suoi compiti di valutazione, che risultano così definiti:

- scopo primario del CdV è quello di "valutare i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia" in termini di tempi, costi, prestazioni e di coinvolgimento della comunità scientifica e industriale. Questa parte della valutazione riguarda la capacità attuativa dell'ASI, la sua efficienza nella trasformazione dei programmi in progetti e contratti, la capacità di coinvolgimento della comunità scientifica e della piccola e media industria nazionale a fianco delle grandi aziende aerospaziali, la capacità di valutare la congruità delle proposte industriali e della comunità scientifica, e la capacità di gestione, di controllo e di valutazione dei risultati. La valutazione del CdV riguarda essenzialmente l'insieme delle iniziative, settore per settore, evitando di valutare in dettaglio i singoli progetti;
- un ulteriore compito del CdV riguarda l'impostazione generale delle azioni con cui l'ASI dà attuazione agli obiettivi strategici della politica spaziale italiana fissata dal Piano Spaziale Nazionale nelle sue linee generali e definita più puntualmente nel Piano triennale. Inoltre devono essere valutate le iniziative per l'ampliamento della rete di collaborazioni scientifiche, industriali e commerciali nel settore spaziale a livello nazionale, europeo ed internazionale; le iniziative per la promozione della competitività dell'industria nazionale; le iniziative intese al rinnovamento ed all'adeguamento delle strutture tecnologiche e risorse umane,

scientifiche ed industriali operanti nei settori tecnologici più avanzati e le iniziative intese alla promozione della partecipazione italiana ai progetti dell'UE nel settore delle applicazioni delle tecnologie spaziali.

I compiti sopraelencati sono stati condivisi dal presidente dell'ASI ed approvati dal Ministro dell'università e della ricerca.

Il CdV ha anche definito le procedure per la valutazione dei programmi e dell'efficacia dell'azione dell'Agenzia in rapporto agli obiettivi del Piano Aerospaziale Nazionale, mediante interviste dirette sia degli operatori interni responsabili della gestione dei programmi, sia dei destinatari esterni, scientifici ed industriali, delle azioni dell'Agenzia.

Il compenso annuo lordo per il 2006 è stato per il presidente pari a € 7.047 e per i componenti € 5.872,50 oltre al gettone di presenza pari a € 92,70.

Il trattamento è stato rideterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2007, in € 6.480 per il presidente ed € 5.400 per i componenti, oltre al gettone di presenza di € 61,80.

4.5.2 L'organo di valutazione e controllo strategico

Con decreto n. 70 del 16.4.04 è stato nominato l'Organo di valutazione e controllo strategico (OVCS), dal 1° maggio 2004 al 30.4.2007. Tale Organo è stato successivamente soppresso con delibera 27 del 20.7.2006 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 29 della legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Per il primo semestre 2006 sono stati corrisposti al Presidente € 8.100 e ai componenti € 6.750.

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, l'ASI è ente pubblico nazionale - dotato di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, con proprio ordinamento autonomo - con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli affari esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.

5.1 Compiti dell'ente

L'ASI ha i seguenti compiti:

- a) predisporre il Piano aerospaziale nazionale e ne cura l'attuazione;
- b) promuove e coordina la presenza italiana ai programmi approvati dall'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e stipula accordi bilaterali o multilaterali con organismi di altri Paesi per la partecipazione dell'Italia a programmi od imprese aerospaziali, nonché promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione europea nel campo della ricerca spaziale e aerospaziale;
- c) intrattiene relazioni con organismi aerospaziali di altri Paesi, promuovendo la ricerca scientifica nazionale nel settore spaziale e aerospaziale, anche finanziando e coordinando attività di ricerca spaziale e aerospaziale svolte da terzi;
- d) promuove la diffusione della cultura aerospaziale e delle conoscenze derivanti dalla relativa ricerca e la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e tecnologie spaziali e aerospaziali e delle loro applicazioni, attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni, e corsi di dottorato di ricerca;
- e) fornisce, su richiesta, a soggetti pubblici e privati, tecnologie, servizi di consulenza, di ricerca e di formazione, nonché supporto ed assistenza tecnica in campo spaziale e aerospaziale, o in settori comunque connessi alle proprie attività.

5.2. Il contenzioso

Va segnalato il contenzioso - ancora in corso - insorto, a seguito del passaggio della gestione del Centro Spaziale di Malindi "Luigi Broglio", tra l'ASI e l'Università "La Sapienza" di Roma, disposto dal decreto legislativo n. 128 del 4 giugno 2004, sul quale si è ampiamente riferito nel precedente referto.

5.3. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Con nota del 10.10.2007 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - dopo aver rappresentato in un prospetto riepilogativo le risultanze della gestione 2006, ha espresso perplessità sui criteri seguiti dall'ente, illustrati nella nota integrativa, ai fini della rideterminazione dell'ammontare del patrimonio al 1° gennaio 2006, in particolare per quanto riguarda l'inserimento dei conti d'ordine attivi e passivi relativi a residui che non hanno dato origine ad una postazione.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1. Atti di programmazione e previsionali della gestione

6.1.1. Piano triennale delle attività 2007-2009

Il Piano Triennale di Attività 2007-2009 dell'ASI (PTA), quale piano attuativo delle linee strategiche individuate nel Piano Aerospaziale Nazionale 2006-2008 (PASN), è stato approvato dal MUR con decreto ministeriale n. 244 del 09.02.2006. Il PTA 2007-2009 interviene a superamento di una fase di Commissariamento dell'ente e risponde all'esigenza di assicurare la dovuta continuità nel processo di programmazione istituzionale. Esso è coerente agli indirizzamenti strategici del PASN 2006-2008 e, rispetto al PTA 2006-2008, propone nuovi elementi di sviluppo dell'Agenzia, per accrescerne il prestigio alla luce dei successi nazionali, dei recenti accordi bilaterali firmati con le grandi potenze spaziali, della Politica Spaziale Europea e del ruolo al quale l'Italia ambisce nello scenario internazionale.

Il contenuto è conforme a quanto disposto nel decreto legislativo 4.6.2003, n.128, art. 14 e comprende gli elementi richiesti dal MUR.

Il Piano è stato elaborato in base ad una serie di considerazioni, le principali delle quali sono:

- la continuità con il passato, ovvero le attività inserite nel quadro strategico del PSAN 2006-2008 e approvate nel PTA 2006-2008. I criteri operativi adottati per l'implementazione delle linee guida delineate nel Piano Aerospaziale Nazionale 2006-2008 hanno generato un approccio sistematico per fasi successive che si è tradotto nell'avvio parallelo di molteplici studi di fattibilità. Nel corso del 2006, infatti, degli ottantacinque contratti stipulati dall'Agenzia con la filiera nazionale, cinquantuno sono relativi a studi preparatori e studi di fase A (fattibilità tecnico-economica), di importo e durata relativamente contenuti, a valle dei quali è prevista una valutazione per la selezione e l'impostazione delle fasi successive.
- Le nuove iniziative maturate nel corso dell'anno 2007, le quali richiedono una rivisitazione delle attività programmatiche dell'ente per un riorientamento delle scelte attuative sostenibili in termini di risorse finanziarie e umane dell'Agenzia, di capacità realizzativa della filiera nazionale e coerente alla valenza tecnico scientifica dei progetti, alle occasioni di cooperazione internazionale, alle opportunità presenti nel contesto ESA. Il Consiglio Tecnico Scientifico dell'ASI ha avviato uno studio per stabilire le priorità strategiche dei programmi.

Il Piano Triennale di Attività include quindi:

- a livello nazionale, i progetti per i quali risultano impegni assunti dall'ente, le attività di prosecuzione degli stessi, una selezione delle attività approvate nel PTA 2006-2008 e non ancora avviate, alcune nuove iniziative maturate nel corso del 2007.
- In ambito ESA, gli impegni relativi ai programmi sottoscritti.

Le previsioni della attività e degli impegni rappresentati rispecchiano uno "status quo", sono coerenti con l'assestamento del bilancio preventivo finanziario decisionale e gestionale approvato dal CdA con delibera n. 27/2007, e verranno aggiornate nel prossimo ciclo di pianificazione, alla luce delle valutazioni strategiche del Consiglio Tecnico Scientifico.

Il Piano include altresì il fabbisogno di risorse umane necessario all'avvio e allo svolgimento delle attività proposte.

Logicamente il mancato soddisfacimento dei fabbisogni finanziari e di personale si tradurrebbe in un ridimensionamento degli obiettivi od in una ripianificazione delle attività.

A copertura delle esigenze finanziarie sarà necessario un incremento del contributo ordinario del Ministero vigilante a partire dal 2008, un rifinanziamento della legge Galileo, e l'impegno dell'Agenzia ad aggregare risorse di soggetti terzi interessati alle applicazioni delle tecnologie spaziali.

Nel rispetto degli indirizzi strategici del PASN 2006-2008, gli obiettivi sui quali l'Agenzia focalizzerà il proprio impegno nel prossimo triennio sono volti a:

- Rafforzare le capacità nazionali di realizzazione complessiva di piccole missioni, considerando con attenzione la capacità ormai consolidata per la realizzazione di queste ultime.
- Rafforzare i rapporti con gli enti di ricerca, in particolare curando il rapporto con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).
- Incrementare gli investimenti nel settore delle scienze della Terra nel più vasto ambito di valorizzazione dell'infrastruttura Cosmo SkyMed.
- Rafforzare l'innovazione tecnologica di base.
- Dare un incisivo impulso alle attività relative alla costituzione del network dei centri di eccellenza. Il progetto risponde all'esigenza a livello nazionale di un coordinamento strategico di imprese, università e centri di ricerca al fine di integrare le singole competenze e conoscenze e svilupparne delle nuove per poter essere competitivi nel mercato europeo e globale.

- Potenziare l'azione che l'ASI ha avviato nei confronti delle Regioni per lo sviluppo congiunto ASI/Regioni di iniziative per l'utilizzo di applicazioni "spaziali" con ricadute civili, quali, ad esempio, telecomunicazioni satellitari, servizi di navigazione, servizi di osservazione della Terra, oppure iniziative di valorizzazione di competenze locali. E' obiettivo dell'ASI coordinare le istanze "spaziali" che emergono in tutto il territorio nazionale per uno sviluppo maggiormente armonico del sistema complessivo. Particolare importanza andrà rivolta alla dimensione formativa per ricostruire una generazione nazionale di tecnologi dello spazio ed indirizzata a sostenere le iniziative regionali di sviluppo di ricerca tecnologica.
- Partecipare a strumenti finanziari volti allo stanziamento di fondi di investimento pubblico e privato al sostegno delle politiche di supporto alle aziende del settore. In tali iniziative potrebbero essere coinvolte le Regioni per un percorso condiviso di sviluppo delle realtà tecnologiche presenti sul territorio.
- Conformare il ruolo dell'Italia in ESA soprattutto nei settori di Osservazione della Terra, dell'esplorazione e dei sistemi di lancio.
- Rafforzare la posizione dell'Italia spaziale in seno alla UE, con particolare attenzione ai programmi Galileo e GMES.
- Sviluppare le relazioni e gli accordi con i maggiori players internazionali.

Il raggiungimento di tali obiettivi si traduce in scelte programmatiche, alcune delle quali sono già state inserite nell'attuale Piano, essenzialmente in ambito nazionale.

Le scelte programmatiche dell'Agenzia sono espressione di una politica bilanciata tra programmi nazionali e internazionali.

6.1.2 Bilancio di previsione 2006

Il preventivo finanziario è stato redatto secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità, ripartito in centri di responsabilità ed in unità previsionali di base. I centri di responsabilità amministrativa rappresentano il punto di partenza da cui si originano i preventivi decisionale e gestionale. Il preventivo finanziario gestionale è strutturato per centri di responsabilità, con l'individuazione dei capitoli di spesa che ad essi afferiscono, riporta anche la colonna relativa alle "previsioni definitive dell'anno in corso", e mette a confronto i dati dell'esercizio finanziario 2006 con quelli dell'esercizio precedente. I

dati per l'anno 2005 non sono riportati, essendo il 2006 il primo anno di utilizzo del nuovo sistema contabile.

Le risultanze contabili della gestione sono schematizzate per centri di responsabilità, tipologia di spesa e per gestione residui.

6.2 Limiti e vincoli posti dalla legge finanziaria

Nel corso del 2006 l'ASI ha adempiuto a quanto disposto dalla legge 23.12.2005, n. 266, art. 1, comma 48 (legge finanziaria 2006) assumendo impegni per € 2.544.440,00, di cui:

- € 1.369.430,00 in attuazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29.11.2002 - attuativo della legge del 31.10.2002, n. 246 (conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 06.09.2002, n. 194), che all'art. 2 disponeva:

- comma 1 - Relativamente agli enti ed organismi pubblici non territoriali che adottano una contabilità anche finanziaria, gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, sono ridotti nella misura del 15%;
- comma 4 - Gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni sono evidenziati in un apposito fondo di accantonamento.

Tale importo è stato versato dall'ASI al Ministero dell'economia e delle finanze in data 16.06.2006;

- € 1.175.010,00 in attuazione del decreto legge 04.07.2006, n. 223, - conv. in l. 4.8.2006, n. 248 - che all'art. 22 disponeva che:

- gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria sono ridotti del 10%.

Tale importo è stato versato dall'ASI al Ministero dell'economia e delle finanze in data 20.10.2006.

- Nell'anno 2006 l'ASI ha inoltre versato in conto residui la somma di € 1.005.500,00 in attuazione della legge 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che all'art. 1, commi 5 e 6 disponeva la riduzione del 10% degli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali.

L'ASI ha versato tale importo al Ministero dell'economia e delle finanze con mandato n. 1259 del 16.06.2006, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del decreto legge

17.10.2005, n. 211, non convertito ma recepito nel d.l. 30.9.2005, n. 203, convertito in l. 2.12.2005, n. 248.

6.3 Conto consuntivo

Il conto consuntivo – ai sensi dell’art. 35 del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza – è costituito da:

- 1) il conto del bilancio, con allegate le situazioni amministrativa e patrimoniale, riflettenti esclusivamente la gestione finanziaria;
- 2) il conto economico in cui sono evidenziati i componenti attivi e passivi della gestione, secondo il criterio della competenza economica;
- 3) lo stato patrimoniale che comprende, nel raffronto fra inizio e fine d’esercizio, le attività e passività finanziarie, nonché ogni altra attività e passività verificatesi nel corso dell’esercizio;
- 4) la nota integrativa con la quale si indicano i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale e si analizzano le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il rendiconto 2006 dell’ASI rappresenta per la prima volta la gestione economico-patrimoniale e la gestione finanziaria.

6.3.1 Conto economico

Il conto è predisposto nella forma civilistica con un “adattamento alle esigenze operative dell’ente” – desunte dal DPR 97 del 2003.

Il conto economico manca del raffronto con l’esercizio precedente non essendo stato redatto dall’ente nel 2005.

Sono stati evidenziati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di *competenza economica*.

Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente riferentesi all’esercizio.

Nel conto economico i ricavi ed i costi non coincidono con gli accertamenti e gli impegni in conto competenza, ma sono dati dalla somma della quota dei residui attivi e passivi al 31/12/2005 e degli accertamenti e degli impegni in conto competenza che nell’anno 2006 hanno dato origine ad un ricavo o ad un costo.

CONTO ECONOMICO	Anno 2006	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
-Trasferimenti da parte dello Stato	757.790.725	
-Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato	20.758.793	
-Entrate proprie dell'ente	26.759	
-Proventi patrimoniali e mobiliari	-	
-Poste correttive di spesa	-	
-Variazioni delle rimanenze	-	
Totale valore della produzione (A)		778.576.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
-Costi per programmi e progetti istituzionali	491.870.841	
-Costi per prestazioni di servizi	902.024	
-Costi per il personale	19.877.350	
-Costi per gli organi istituzionali	996.769	
-Costi per promozione e formazione nel campo spaziali	1.650.315	
-Costi di funzionamento	7.875.069	
-Oneri diversi di gestione	2.639.572	
-Oneri tributari	1.296.260	
-Ammortamenti e svalutazioni	74.703.994	
-Accantonamenti per rischi	890.898	
-Variazione delle rimanenze	-	
Totale costi della produzione (B)		602.703.092
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		175.873.185
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
- Proventi finanziari	-	
- Oneri finanziari	1.755.856	
Totale proventi e oneri finanziari		- 1.755.856
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Rivalutazioni	-	
- Svalutazioni	-	
Totale rettifiche di valore		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
- Insussistenze di passivo		
- Sopravvenienze attive	52.289.972	
- Insussistenze di attivo		
- Sopravvenienze passive	4.162.478	
Totale attività straordinaria		48.127.494
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		
F) IMPOSTE SUL REDDITO		
AVANZO ECONOMICO		222.244.823

Esaminando le voci:

- A) *valore della produzione*: nei trasferimenti dello Stato, sono stati registrati euro 130.000.000 (navigazione satellitare) riscossi nella gestione dei residui, che nell'esercizio precedente non sono stati imputati a ricavo e pertanto imputati quale competenza economica all'esercizio in esame.
- B) *costi della produzione*: nei costi per programmi e progetti istituzionali, l'ente registra i "costi per i quali si è tenuto conto dell'effettivo maturato dell'anno". Gli impegni, quindi, si riferiscono anche ad esercizi precedenti di competenza economica dell'esercizio.
Gli oneri tributari sono stati registrati per euro 1.296.260 con una differenza in meno di 18.002 euro non liquidati, non essendo di competenza dell'esercizio.
- C) *proventi ed oneri finanziari*: l'importo relativo agli oneri finanziari non comprende - in quanto non di competenza - euro 167,98 ed euro 15.408 rispettivamente per oneri bancari connessi ai pagamenti e gli interessi passivi quale contributo per gli interessi dei prestiti del personale.
- E) *i proventi ed oneri straordinari*: le insussistenze di passivo, costituite dai minori residui passivi (13.608.644) sono state registrate tra le sopravvenienze attive per 13.515.150 euro con una differenza in meno di euro 93.494 relativi a spese c/capitale. Nelle sopravvenienze passive sono stati registrati minori residui attivi per 3.150.000, i quali dovrebbero essere considerati, invece, tra le insussistenze di attivo.

La nota integrativa manca dei dettagli relativi al "piano degli ammortamenti".

Non risultano dettagli sufficienti - in termini numerici - che possano meglio rilevare o specificare le registrazioni eseguite all'inizio dell'esercizio 2006 allo scopo di adeguare la contabilità ai nuovi criteri.

Per l'anno 2006 il totale del valore della produzione è di euro 778.576.277, il totale del costo della produzione è di euro 602.703.092, gli oneri finanziari sono pari a euro 1.755.856, i proventi straordinari ad euro 52.289.972 e gli oneri straordinari ad euro 4.162.478. Il conto economico per l'anno 2006 si chiude con un avanzo di euro 222.244.823

6.3.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

L'ente, avendo adottato i nuovi criteri di contabilità, non ha messo a confronto i dati rispetto all'esercizio precedente, né le variazioni.

Nell'anno 2005, applicando la sola contabilità finanziaria, i crediti ed i debiti rappresentavano i residui attivi e passivi. Nell'anno 2006 l'ASI - tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed in particolare all'allegato 14 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", a cui il Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'ASI si rifà - ha valutato i crediti secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) codice civile e secondo i criteri indicati nel documento n. 15 dei principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Per i debiti l'ASI si è riferita al documento n. 19 di detti principi contabili. I debiti che formano oggetto del documento rappresentano quindi le obbligazioni di pagamento.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, nonché le poste di rettifica.

L'ASI ha quindi valorizzato il patrimonio netto al 1° gennaio 2006 considerando solo i residui attivi e passivi che rappresentano un titolo di credito ed una obbligazione di pagamento. La differenza è stata iscritta nei conti d'ordine.

Il patrimonio netto così rideterminato al 1°/01/2006 è pari ad euro 1.032.513.320.

Ai sensi dell'articolo 2426 del c.c. le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, mentre gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento.

L'ASI, come indicato nella relazione di accompagnamento al rendiconto, ha in corso il processo di verifica dei beni e quindi procederà all'allineamento fisico - contabile dei beni inventariati.

Tabella A)

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	2006	%	% tot parziale/ tot categoria
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0,00	
3) Diritti di brevetto industriale e di pubblicità	0	0,00	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0,00	
5) Avviamento	0	0,00	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0,00	
7) Altre	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni	261.846	0,06	
2) Fabbricati	2.110.411	0,50	
3) Mobili e arredo d'ufficio	354.788	0,08	
4) Macchine d'ufficio	1.584	0,00	
5) Materiale bibliografico	36.620	0,01	
6) Automezzi	0	0,00	
7) Impianti	64.487	0,00	
8) Apparecchiature CED	249.113	0,06	
9) Apparecchiature generiche	670.620	0,16	
10) Apparecchiature scientifiche	2.853.235	0,68	
11) Investimenti istituzionali	414.603.501	98,22	
12) Immobilizzazioni materiali in corso	739.567	0,18	
13) Investimenti Malindi	209.920	0,05	
Totale	422.155.692	100,00	99,51
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) Partecipazioni imprese controllate/collegate	0	0,00	
b) Partecipazioni in altre imprese	2.058.024	100,00	
c) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	
d) mutui attivi	0	0,00	
Totale	2.058.024	100,00	0,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	424.213.716	31,05	100,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Lavori in corso	0	0,00	
2) Acconti	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>II. Crediti</i>			
1) Crediti non istituzionali	185.925	0,02	
2) Anticipazioni	47.744.304	6,32	
3) Crediti per attività istituzionale	704.937.065	93,36	
4) Crediti tributari	0	0,00	
5) Crediti diversi	2.258.493	0,30	
Totale	755.125.787	100,00	80,15
<i>III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate/controllate	0	0,00	
2) Partecipazioni in altre imprese	0	0,00	
3) Altri titoli	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Banca c/c	186.989.922	100,00	
Totale	186.989.922	100,00	19,85
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	942.115.709	68,95	100,00
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0,00	
Risconti attivi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
E) PERDITE			
Disavanzi economici esercizi precedenti	0	0,00	
Disavanzo economico dell'esercizio	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	1.366.329.425	100,00	

Tabella B)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	2006	%	% tot.parziale/ tot.passivo
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
II: Avanzi economici portati a nuovo	1.032.513.320	82,29	
III: Avanzo economico di esercizio	222.244.823	17,71	
IV: Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0,00	
Totale patrimonio netto al 31/12	1.254.758.143	100,00	91,83
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Contributi a destinazione vincolata	0	0,00	
2) Altri contributi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento quiescenza	0	0,00	
2) Per imposte	916.711	100,00	
3) Altri	0	0,00	
Totale	916.711	100,00	0,07
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale	8.874.814	100,00	0,65
E) DEBITI			
<i>I. Debiti di finanziamento</i>			
1) Mutui passivi	35.128.180	34,51	
<i>II. Debiti di funzionamento</i>			
1) Debiti verso fornitori	57.940.935	56,93	
2) Debiti verso il personale	3.574.872	3,51	
3) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.831.459	2,78	
<i>III. Debiti verso imprese controllate/collegate</i>	0	0,00	
<i>VI. Debiti tributari</i>	1.008.098	0,99	
<i>V. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.009.456	0,99	
<i>VI. Debiti diversi</i>	286.757	0,28	
<i>VII. Debiti verso banche</i>	0	0,00	
Totale	101.779.757	100,00	7,45
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0	0,00	
Risconti attivi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
Totale passivo	1.366.329.425	-	100,00

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono terreni, fabbricati, mobili e arredi ufficio, macchine di ufficio, materiale bibliografico, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche, apparecchiature scientifiche, investimenti istituzionali (satelliti, payloads), immobilizzazioni materiali in corso (stati di avanzamento in corso d'opera) ed investimenti Base di Malindi. Nell'anno 2006 i beni sono stati ammortizzati in base alle percentuali previste per legge a seconda della tipologia del bene.

Le immobilizzazioni materiali, subiscono un calo del 14,74% in conseguenza della diminuzione degli investimenti istituzionali. I valori sono esposti al netto dei fondi di ammortamento.

Negli investimenti istituzionali (ex voce satelliti) non è stata calcolata la quota di incremento per l'anno 2006 in considerazione del *fatto che il valore dei satelliti sarà revisionato alla luce dei risultati che l'ASI otterrà dai lavori delle commissioni di collaudo*.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono relative alla partecipazione in imprese controllate/collegate e comprendono anche la quota versata dall'ASI nel 2006 per partecipazione al consorzio ImpresAmbiente. Il criterio adottato per la valutazione delle società è quello del valore nominale.

Il totale delle immobilizzazioni è di 424.213.716 euro, ovvero il 31,05% dell'attivo.

L'*attivo circolante* è costituito prevalentemente dai crediti per attività istituzionali. Nel 2006 a differenza del 2005, i crediti ed i debiti non coincidono con il totale dei residui attivi e passivi, poiché non tutti i residui attivi rappresentavano un diritto ad esigere ad una data scadenza. Analogamente non tutti i residui passivi rappresentavano obbligazioni a pagare, determinati ad una data prestabilita.

Il totale dei crediti è di 755.125.787 euro ed è composto prevalentemente da:

- crediti non istituzionali per 185.925 euro, dovuti a proventi derivanti dalla prestazione a terzi di servizi;
- anticipazioni per 47.744.304 euro, a favore del Ministero della Difesa in conto della quota di pertinenza di questo Ministero, per il programma COSMO-SkyMed;
- crediti per attività istituzionale per 704.937.065 euro, dati prevalentemente dalla quota del contributo ordinario del MUR;
- crediti diversi per 2.258.493 euro, relativi a concorsi rimborsi e recuperi diversi, poste correttive e compensative di spese correnti.